

02/2026

autovictor



Keep on moving to the future.

INSIDE AUTOVICTOR

*Mezzi, persone e progetti
che sollevano il futuro*



Index

02/2026

-AUTOVICTOR Magazine	03
-Installazione Ponte di Trecenta	04
-Smontaggio Cavalcavia Sesto S. Giovanni	06
-Tadano AC300	08
-Autogrù da 30 fino a 800 tonnellate	09
-Civil - Oil & Gas: Liebherr LTM 1750-9.1	10
-TBM (Tunnel Boring Machine)	11
-Installazione Trasformatore 60 tonnellate	12
-Gasometro Bovisa: DEMAG TC 2800-1	13
-Smantellamento di un ponte a Cogne	14
-Liebherr LTM 1060 3.1	16
-HSE Academy & Consulting	17
-Noleggio a freddo!	18
-Noleggio a freddo: Gru Cingolate (40-60-100 t)	20
-Logistica & Magazzinaggio	22
-AUTOVICTOR Digital Evolution	24
-ESTA Awards of Excellence	26
-Team Building 2026	27





Autovictor Magazine



Risultati concreti, competenze integrate, visione industriale!

Inside **A**utovictor

Progetti complessi, competenze integrate, un unico percorso: Keep on moving to the future!

Gli interventi realizzati nel periodo più recente confermano la capacità di Autovictor di operare con efficacia su progetti ad alta complessità tecnica, integrando sollevamento pesante, trasporto eccezionale e ingegneria applicata in un modello operativo solido e collaudato.

Le attività svolte in ambito infrastrutturale e industriale, che hanno previsto l'impiego coordinato di gru di grande capacità, sistemi idraulici e carrelli modulari semoventi, testimoniano un approccio fondato su pianificazione rigorosa, controllo delle fasi

critiche e massima attenzione alla sicurezza. Parallelamente, la crescita del noleggio a freddo, sostenuta dal continuo ampliamento del parco mezzi, rafforza il posizionamento di Autovictor come partner tecnico affidabile e strutturato, in grado di rispondere alle esigenze di un mercato sempre più esigente.

Questa edizione di Inside Autovictor racconta una fase di consolidamento e sviluppo, in cui competenze, investimenti e visione industriale convergono per generare valore duraturo.

Buona lettura!

*Per consigli e suggerimenti al fine di migliorare i nostri servizi scrivete a **info@autovictor.it***

Keep on moving to the future.



Keep on moving to the future. ³

INSTALLAZIONE PONTE DI TRECENTA SUL CANAL BIANCO

**Integrazione operativa tra
SPMT e gru cingolata!**

L'installazione del nuovo ponte sul Canal Bianco a Trecenta (Rovigo) rappresenta un ulteriore esempio di come l'integrazione tra carrelli modulari semoventi (SPMT) e gru di grande portata, sia cingolate sia gommate, costituisca oggi una delle soluzioni tecnicamente più efficaci e sicure per la realizzazione di opere infrastrutturali complesse.

Questo intervento si inserisce in un percorso di continuità operativa e ingegneristica già sperimentato con successo l'anno precedente sullo stesso tratto di fiume, in occasione dell'installazione del ponte di Calà del Moro, dove erano stati impiegati SPMT in combinazione con gru ad altissima capacità in configurazione tandem lift. Due progetti distinti, ma accomunati dalla medesima filosofia operativa: massimo controllo del carico, riduzione delle criticità ambientali e flessibilità esecutiva.

Descrizione del progetto di Trecenta

Il ponte, realizzato da Metalsan, ha un peso complessivo di 385 tonnellate ed è stato prefabbricato integralmente fuori opera. La struttura è stata inizialmente posizionata su una sponda del Canal Bianco, mentre sulla sponda opposta è stata allestita una gru cingolata Tadano CC 38.650-1, configurata per operazioni di sollevamento e controllo del carico in condizioni di sbraccio significativo. La movimentazione orizzontale del ponte è stata eseguita mediante 32 linee d'asse SPMT, disposte su due file parallele, configurazione che ha consentito un'ottimale distribuzione dei carichi e una gestione accurata delle pressioni al suolo. Gli SPMT hanno permesso di avanzare progressivamente la struttura fino a portarla in posizione a sbalzo sopra l'alveo del canale, fase particolarmente delicata dal punto di vista statico e geometrico.



TADANO CC 38.650 - 1 (portata 650 t) : Configurazione SSL2

SPMT 32 ASSI - 48 ton ad asse

4 x 6 ASSI / 2 X 4 ASSI

La sinergia operativa tra SPMT e Gru Cingolata: *load sharing* e fasi critiche

Dal punto di vista ingegneristico, l'elemento distintivo dell'installazione del ponte di Trecenta è stato il controllo del *load sharing* tra SPMT e gru cingolata, gestito attraverso una pianificazione accurata delle fasi operative e una costante verifica delle condizioni statiche e geometriche della struttura. Durante la fase di avanzamento iniziale, il carico del ponte era interamente sostenuto dagli SPMT, configurati in due file parallele da 32 linee d'asse complessive. Questa configurazione ha permesso:

- una distribuzione uniforme dei carichi lungo l'impalcato;
- la riduzione delle sollecitazioni locali;
- il controllo delle pressioni trasmesse al terreno in prossimità della sponda.

Con il progressivo avanzamento della struttura verso l'alveo del canale, il ponte è entrato in una condizione di sbalzo crescente, fase nella quale il baricentro si è spostato progressivamente oltre il limite di appoggio degli SPMT posteriori. In questa fase critica è intervenuta la gru cingolata Tadano CC 38.650-1, che ha effettuato l'aggancio sull'estremità libera del ponte.

A partire da questo momento, il carico è stato condiviso tra:

- la gru cingolata, che ha assorbito una quota crescente del peso totale, fornendo stabilizzazione verticale e controllo delle deformazioni;
- gli SPMT posizionati in prossimità della sponda, che hanno continuato a sostenere la parte posteriore della struttura.

Il bilanciamento dei carichi tra i due sistemi è stato gestito attraverso:

- regolazione fine delle altezze di sollevamento degli SPMT;
- controllo delle pressioni idrauliche sui circuiti di sollevamento;
- monitoraggio continuo delle geometrie dell'impalcato.

Una volta raggiunta la condizione di piena sicurezza strutturale, è stata avviata una delle fasi più delicate dell'intervento: la riconfigurazione del sistema di supporto. La fila di SPMT più vicina alla sponda è stata progressivamente scaricata, estratta e riposizionata sotto l'estremità opposta del ponte. Durante questa fase, la gru ha mantenuto il carico in sospensione, garantendo la continuità del supporto e prevenendo variazioni improvvise del baricentro. Il successivo avanzamento longitudinale del ponte è avvenuto con un trasferimento graduale del carico dalla gru agli SPMT riposizionati, fino al completo ripristino di una configurazione stabile su più linee d'asse.

Questa sequenza operativa dimostra come l'accoppiata SPMT + gru cingolata consenta non solo di

movimentare carichi elevati, ma soprattutto di gestire transizioni di carico complesse, mantenendo in ogni fase il pieno controllo statico e dinamico della struttura.

TADANO CC38650.1



PONTE DI TRECENTA SUL CANAL BIANCO :

Peso: 385 tonnellate

Lunghezza : 70 metri

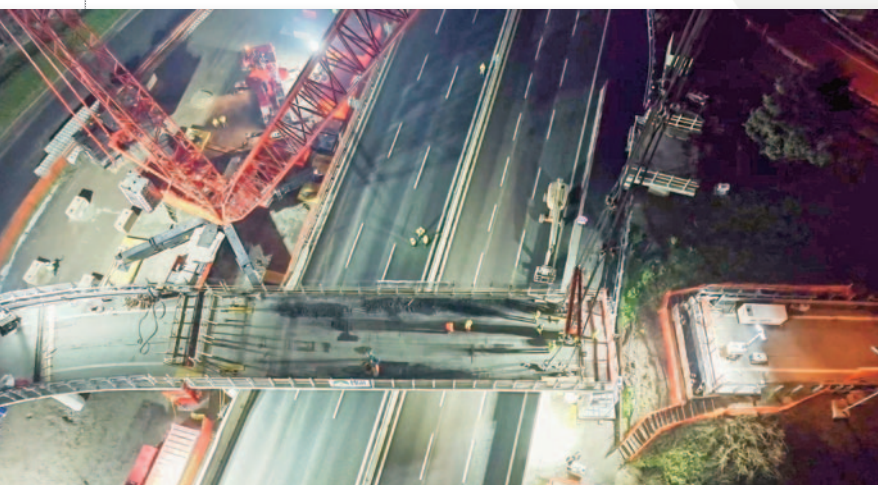




Smontaggio Cavalcavia Sesto S. Giovanni (MI)

Nel dicembre 2025 è stato eseguito un intervento di rimozione estremamente complesso di un ponte presso lo svincolo di Sesto San Giovanni sull'autostrada A4. L'operazione ha riguardato la rimozione controllata di un cavalcavia metallico a tre campate, posto in attraversamento diretto sopra le carreggiate autostradali in esercizio, in un contesto fortemente vincolato in cui sicurezza, precisione operativa e gestione del traffico hanno rappresentato fattori critici. Le verifiche ingegneristiche hanno stabilito l'impraticabilità di interventi di riparazione localizzati in sito. È stata pertanto assunta la

collaborante in calcestruzzo e complessi meccanismi di trasferimento dei carichi tra le campate. Tali caratteristiche strutturali hanno richiesto la definizione di una strategia di distacco attentamente ingegnerizzata, al fine di garantire il pieno controllo delle sollecitazioni e delle deformazioni durante le fasi di smontaggio. Il progetto è stato sviluppato nell'arco di diversi mesi ed è stato articolato in più fasi: analisi strutturali, progettazione ingegneristica, preparazione del cantiere ed esecuzione operativa. Considerata la presenza di traffico in esercizio sottostante, tutte le operazioni di sollevamento critiche sono state pianificate durante chiusure autostradali totali in orario notturno.



decisione strategica di procedere alla rimozione temporanea dell'impalcato, all'esecuzione delle riparazioni in officina e alla successiva reinstallazione della struttura.

Il ponte era costituito da tre campate in acciaio con schema statico tipo trave Gerber, impalcato





Demag TC 2800-1 Martinetti e Torri

La strategia di smontaggio si è basata su un approccio di de-costruzione controllata, piuttosto che su una demolizione. Ogni campata è stata inizialmente resa strutturalmente indipendente mediante sistemi di martinetti idraulici installati su torri metalliche provvisorie. Questo ha consentito un trasferimento graduale dei carichi, il monitoraggio continuo delle

peso di circa 260 tonnellate, ha rappresentato la fase più impegnativa dell'intero intervento. La sua rimozione ha richiesto l'impiego di sistemi di imbracatura multipunto, traverse di sollevamento trasversali e movimenti della gru di precisione millimetrica, con verifica costante della distribuzione dei carichi e della posizione del baricentro. Tutte le operazioni di sollevamento sono state eseguite con la massima precisione: movimenti verticali lenti, rotazioni controllate e monitoraggio strutturale continuo. Le campate sono state adagiate su appoggi predisposti senza urti né vibrazioni, in quanto la struttura era destinata a un intervento di riqualificazione e non alla demolizione. Questo progetto rappresenta un riferimento nel campo della de-costruzione ingegnerizzata di ponti, dimostrando come analisi strutturali, competenze specialistiche ed esecuzione di alta precisione consentano di gestire in sicurezza interventi complessi sopra infrastrutture autostradali in esercizio.



condizioni strutturali e la rimozione in sicurezza degli appoggi originali. Una volta svincolate, le campate sono state sollevate in sequenza mediante una gru cingolata a traliccio Demag TC 2800-1, configurata con ampi margini di sicurezza. La gru ha operato dall'esterno della carreggiata autostradale, riducendo al minimo le interferenze con il traffico e con le infrastrutture esistenti. La campata centrale, lunga circa 33 metri e con un



TADANO AC 300



La Tadano AC 300 rappresenta una delle soluzioni più evolute nel segmento delle autogrù *all terrain* da 300 tonnellate, progettata per operazioni complesse che richiedono elevata capacità di



sollevamento, flessibilità di configurazione e rapidità di messa in servizio. Dotata di un braccio principale telescopico fino a 80 metri e configurabile con estensioni fly che superano i 30 metri, questa macchina consente di raggiungere altezze operative prossime ai 100 metri, mantenendo curve di carico estremamente performanti anche a raggi

significativi. La combinazione tra sistema di controllo evoluto, precisione nei movimenti e capacità di operare in spazi ristretti la rende particolarmente adatta sia al supporto di gru a torre sia alle operazioni di montaggio e smontaggio in ambito urbano. Nel cantiere Sesto Futura a Sesto San Giovanni, la AC 300 ha operato come gru di supporto per una gru edile, lavorando in configurazione con 73 metri di braccio + 34 metri di fly. In questa configurazione, ha gestito un



sollevamento di 2000 kg a 36 metri di raggio, raggiungendo un'altezza operativa di circa 95 metri. Un'applicazione che evidenzia chiaramente la capacità della macchina di lavorare con precisione e sicurezza in condizioni di grande sviluppo verticale, tipiche dei moderni cantieri.

Sempre in ambito urbano, la stessa autogrù è stata protagonista dello smontaggio di una gru edile a torre per A2A a Milano, un intervento che richiede non solo capacità di sollevamento ma anche

controllo millimetrico, gestione degli ingombri e pianificazione accurata delle fasi operative. In questi contesti, la AC 300 dimostra tutta la sua



efficacia grazie alla rapidità di *setup*, alla versatilità degli stabilizzatori e alla possibilità di operare con configurazioni ottimizzate anche in spazi limitati. Queste applicazioni confermano come la Tadano AC 300 non sia semplicemente una gru ad alta capacità, ma un vero asset strategico per operazioni complesse di sollevamento e logistica cantieristica, in grado di garantire continuità operativa, sicurezza e performance anche nei contesti più sfidanti.



**Keep on moving...
higher and higher!**

Non solo grandi capacità: la forza della versatilità

AUTOGRU'

da 30 fino a 800 tonnellate

Sebbene le grandi gru rappresentino il lato più spettacolare del settore, la vera efficienza operativa nasce dalla capacità di offrire soluzioni complete anche nelle fasce di tonnellaggio inferiori. Autovictor dispone infatti di una flotta estremamente ampia di autogrù da 30 tonnellate in su, fondamentali per: manutenzioni industriali; assistenze di cantiere; posa prefabbricati; montaggi metallici; lavori ferroviari; movimentazioni in spazi ridotti; supporto logistico ai grandi cantieri. Questi mezzi consentono interventi rapidi, tempi di mobilitazione ridotti e massima flessibilità operativa, caratteristiche indispensabili nei cantieri moderni dove tempi e coordinamento rappresentano elementi decisivi.

La TADANO AC 80-4 nel progetto Alta Velocità Brescia-Verona

Tra i mezzi protagonisti delle attività operative più recenti figura la TADANO AC 80-4, autogrù all terrain estremamente versatile che combina compattezza, rapidità di piazzamento e ottime prestazioni di sollevamento. Nel contesto del progetto ALTA VELOCITÀ BRESCIA-VERONA, questa macchina è stata impiegata in diverse attività specialistiche, tra cui: posa pozzetti; posa di barriere antirumore; sollevamento di carpenteria metallica; prove di carico; supporto alle lavorazioni infrastrutturali.

La TADANO AC 80-4 rappresenta perfettamente il concetto di autogrù multifunzionale moderna: dimensioni contenute, elevata mobilità stradale, tempi rapidi di setup e capacità operative che la rendono ideale per i cantieri ferroviari e infrastrutturali.



Precisione operativa con la TEREX DEMAG AC100

Accanto ai grandi sollevamenti, numerose attività richiedono soprattutto precisione operativa, rapidità di esecuzione e affidabilità. Un esempio è

rappresentato dalla TEREX DEMAG AC100, impiegata per il sollevamento di un sollevatore telescopico Autovictor destinato al posizionamento finale nell'area di intervento. Grazie alle sue dimensioni compatte, all'elevata manovrabilità e all'ottima capacità di lavoro anche con configurazioni di braccio

differenti, la AC100 si conferma una macchina estremamente versatile per le attività industriali e di cantiere. In operazioni di questo tipo, il risultato è il frutto della perfetta integrazione tra prestazioni della macchina e competenze del personale: lo studio preliminare del piano di sollevamento, l'analisi dei raggi operativi, della configurazione dell'autogrù, degli ingombri e delle sequenze di manovra consentono di effettuare movimentazioni complesse con la massima precisione, sicurezza ed efficienza.



CIVIL - OIL & GAS

Liebherr LTM 1750-9.1

LIEBHERR LTM 1750-9.1:

ALTA VELOCITA' BRESCIA-VERONA

Autovictor continua a rafforzare la propria posizione nel settore dei grandi sollevamenti e delle infrastrutture civili,

portando a termine con successo un'attività critica all'interno dell'importante progetto Brescia-Verona



High-Speed Rail. Per questa operazione sfidante, il nostro team ha impiegato la **Liebherr LTM 1750-9.1**, una delle autogrù più performanti della sua categoria, garantendo massime prestazioni in termini di capacità di sollevamento, flessibilità operativa ed efficienza in cantiere.

L'intervento ha previsto il varo di due conci prefabbricati, ciascuno dal peso di 118 tonnellate, richiedendo un'operazione di sollevamento altamente controllata all'interno di un contesto di ingegneria civile complesso.

VERTICALIZZAZIONE SERBATOIO: RHO (MI)



Nel cuore dell'area di Rho, dove le nuove architetture industriali si intrecciano con spazi ad alta complessità logistica, ha preso forma un'operazione di sollevamento che, pur nella sua apparente semplicità, ha richiesto precisione assoluta e perfetta sinergia tra mezzi e operatori.

Protagonista è stata una **Liebherr LTM 1750-9.1**, configurata in assetto TN, una scelta tecnica mirata per garantire stabilità e performance ottimali in un contesto operativo con spazi controllati e vincoli di manovra. La macchina ha

lavorato con 49 metri di falcone a volata variabile, una configurazione che ha consentito di gestire tutte le fasi operative, mantenendo sempre il controllo della geometria di sollevamento. La zavorra, pari a 144 tonnellate, ha rappresentato un elemento chiave sia per garantire il rispetto delle curve di carico, ma anche per assicurare un comportamento dinamico prevedibile durante la fase più delicata dell'intervento, ovvero la verticalizzazione del serbatoio da 25 tonnellate.

Il serbatoio, inizialmente posizionato in orizzontale, richiedeva infatti una manovra controllata e progressiva. Qui è entrata in gioco la seconda macchina: una Tadano AC 80, utilizzata come gru di ritenuta. La sequenza operativa è stata un perfetto esempio di coordinamento: la LTM 1750 ha preso progressivamente il carico, mentre la Tadano AC 80 modulava la ritenuta, trasformando un movimento potenzialmente critico in una rotazione fluida e controllata. Una volta raggiunta la posizione verticale, il serbatoio è stato stabilizzato e posizionato con precisione millimetrica.

È in interventi come questo che si coglie il vero valore della tecnica: non nella massa sollevata, ma nella capacità di gestire ogni variabile con metodo, trasformando un sollevamento in una sequenza perfettamente orchestrata.



TBM

Tunnel Boring Machine



Autovictor ha eseguito con successo un intervento altamente specialistico per la movimentazione di una TBM (Tunnel Boring Machine) all'interno di una galleria, operando in condizioni di spazio limitato e con stringenti vincoli operativi. L'attività ha previsto l'impiego combinato della autogrù Demag TC 2800-1, configurata per operazioni in ambiente sotterraneo, e di carrelli modulari semoventi (SPMT) per la traslazione controllata dei componenti. La gestione del progetto ha incluso: pianificazione ingegneristica

delle fasi di sollevamento e trasferimento; ottimizzazione delle configurazioni macchina in funzione delle geometrie della galleria; controllo dei carichi al suolo e gestione delle interferenze. L'utilizzo della TC 2800-1 ha consentito di gestire in sicurezza le operazioni di sollevamento dei moduli della TBM, mentre gli SPMT hanno garantito precisione e flessibilità nelle fasi di trasporto orizzontale, anche in presenza di raggi di curvatura ridotti. Un intervento ad alto contenuto tecnico in ambienti confinati.



DEMAG TC 2800-1
SPMT - 48 t/asse

INSTALLAZIONE Trasformatore 60 tonnellate

Intervento integrato di trasporto eccezionale e sollevamento per un trasformatore da 60 tonnellate a Rapallo

Autovictor ha recentemente completato a Rapallo un intervento integrato di trasporto eccezionale, movimentazione e sollevamento industriale per il

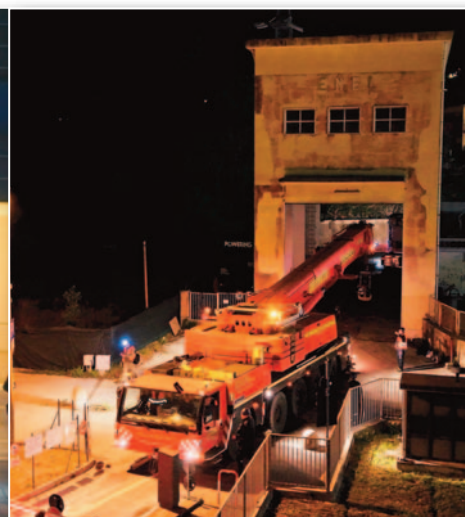
La sequenza operativa è iniziata in una zona di stoccaggio esterna, dove il trasformatore è stato sollevato dall'autogrù Liebherr LTM 1220 e

successivamente posizionato sugli SPMT a 4 assi Autovictor.

Una volta completate le operazioni di fissaggio e messa in sicurezza del carico, gli SPMT hanno preso in carico il trasporto del trasformatore percorrendo circa 200 metri fino all'ingresso della centrale elettrica. Nel frattempo l'autogrù ha seguito il convoglio SPMT e, prima dell'ingresso all'interno della centrale, ha effettuato le operazioni di configurazione necessarie per accedere agli spazi interni: caricamento dei contrappesi, abbassamento del braccio e successivo ingresso nell'area operativa della centrale.



posizionamento finale di un trasformatore da circa 60 tonnellate all'interno di una centrale elettrica. L'intervento ha evidenziato la capacità di Autovictor di fornire al cliente un servizio completo, coordinando internamente tutte le fasi operative del progetto: dal primo sollevamento in area di stoccaggio, al trasporto mediante SPMT, fino al posizionamento finale del manufatto nella sua sede definitiva. Per le operazioni sono stati impiegati carrelli modulari semoventi SPMT a 4 assi Autovictor, un'autogrù Liebherr LTM 1220 e diversi mezzi ausiliari della flotta aziendale dedicati al supporto logistico e operativo.



Una volta all'interno, la Liebherr LTM 1220 ha ripreso il trasformatore dagli SPMT ed ha eseguito il sollevamento finale con posizionamento preciso del manufatto nella sua posizione definitiva. Autovictor ha inoltre fornito anche il supporto tecnico e ingegneristico richiesto dal cliente per la verifica preventiva delle condizioni di lavoro i dati relativi alla pressione trasmessa al terreno dagli stabilizzatori della gru, insieme alle verifiche sulla portata del suolo.





Gasometro Bovisa

Demag TC 2800-1

Sollevamento di Precisione in Spazi Ristretti: Progetto Gasometro a Milano

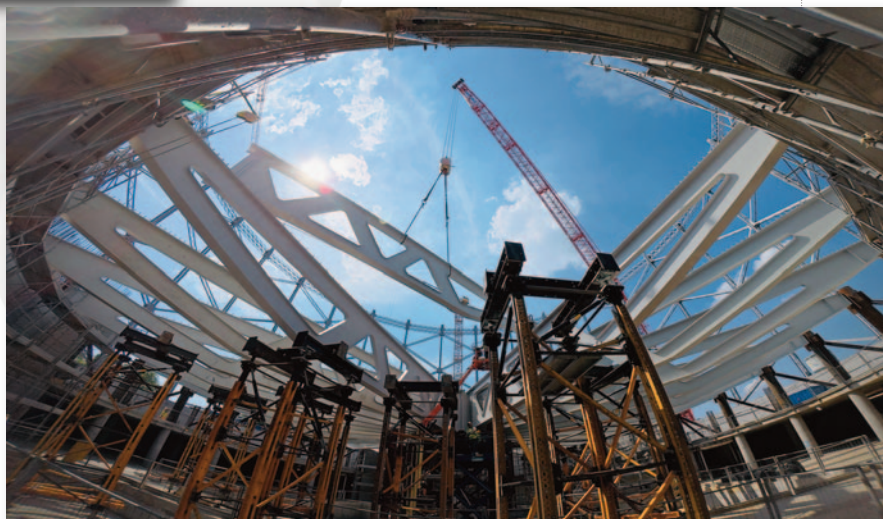


Autovictor ha completato con successo una complessa operazione di sollevamento, supportando l'installazione di componenti strutturali in acciaio presso il gasometro Bovisa di Milano.

Il progetto richiedeva un approccio altamente ingegneristico a causa dell'area di lavoro estremamente ristretta, che imponeva severi vincoli sul posizionamento della autogrù, sulla movimentazione del carico e sulla sequenza operativa.

Per affrontare queste sfide, abbiamo utilizzato la nostra Demag TC 2800-1, configurato per fornire prestazioni ottimali in molteplici scenari di sollevamento:

- Sollevamenti principali eseguiti in un raggio di 50 metri per componenti fino a 19 tonnellate di peso
- Sollevamenti secondari eseguiti su un raggio esteso di 65 metri per elementi fino a 9 tonnellate.



Un'attenta pianificazione del sollevamento, un controllo del carico e un efficiente coordinamento del sito sono stati fondamentali per garantire sicurezza durante tutte le fasi dell'operazione.

Questo progetto evidenzia la nostra capacità di gestire attività di sollevamento pesante in ambienti ristretti, combinando attrezzature avanzate con competenza tecnica e affidabilità operativa.



COGNE - VAL D'AOSTA

Smantellamento di un ponte



Un'impegnativa operazione di smantellamento e movimentazione di un ponte è stata completata con successo in Valle d'Aosta attraverso l'impiego combinato di una Demag AC 500-2 e di una Liebherr LTM 1400-7.1, operative in un contesto particolarmente complesso caratterizzato da spazi estremamente ridotti, limitate aree di stabilizzazione e assenza totale di margini di manovra laterali. Il progetto prevedeva la rimozione controllata di un ponte *Bailey* esistente



mediante una sequenza altamente coordinata di sollevamenti in tandem, studiata nei minimi dettagli per garantire il mantenimento costante dell'equilibrio strutturale durante tutte le fasi operative.

La campata principale del ponte è stata inizialmente imbracata e sollevata in tandem dalle due autogrù. Una volta presa in carico la struttura, il manufatto è stato traslato lateralmente con estrema precisione e successivamente appoggiato temporaneamente sul lato opposto dell'area di lavoro. Durante questa fase, una delle due autogrù è rimasta volutamente parzialmente sotto carico, così da assicurare continuità di stabilità alla



struttura ed evitare qualsiasi movimento indesiderato del ponte all'interno del ristretto corridoio operativo.

Dopo il riposizionamento in sicurezza della campata, le squadre operative hanno proceduto allo scollegamento progressivo delle connessioni



metalliche e delle restanti componenti del ponte, consentendo di avanzare gradualmente con le operazioni di smantellamento. Ogni fase è stata eseguita attraverso una rigorosa pianificazione delle sequenze di alleggerimento, dei punti di presa e della distribuzione dei carichi tra le due macchine. Successivamente le autogrù sono state riconfigurate per affrontare la movimentazione della sezione più lunga e pesante del ponte. Il manufatto è stato nuovamente sollevato in tandem, trasferito con movimenti millimetrici e posizionato temporaneamente sulla nuova struttura del ponte, utilizzata come area tecnica di supporto per le successive attività di smontaggio.





DEMAG - LIEBHERR

Operazione in Tandem Lift

Con l'avanzare delle operazioni, il ponte è stato progressivamente suddiviso in sezioni sempre più leggere, ottimizzando così la gestione dei carichi



grande del ponte, eseguendo una complessa rotazione all'interno dell'area di lavoro alpina prima di depositarla con precisione millimetrica nella posizione prevista.

Le restanti sezioni sono state temporaneamente stoccate sul nuovo ponte per consentire le attività finali di sbullonatura e separazione degli elementi metallici.

L'intervento ha rappresentato un perfetto esempio di *heavy lifting* in ambiente montano, dove precisione del sollevamento, sincronizzazione delle manovre, capacità ingegneristica e gestione dei

sospesi e mantenendo il pieno controllo operativo durante ogni fase del processo.

Questa metodologia ha consentito di lavorare in totale sicurezza anche in presenza di configurazioni geometriche particolarmente sfavorevoli e con rotazioni limitate delle sovrastrutture delle autogrù.

Uno dei momenti più delicati dell'intero intervento ha riguardato l'autogrù posizionata direttamente contro il fianco della montagna, in una configurazione estremamente vincolata. Operando con raggi contenuti e spazi minimi disponibili, l'autogrù ha sollevato la sezione più



rischi hanno avuto un ruolo fondamentale per garantire il completamento delle attività in totale sicurezza.

Un intervento ad elevata complessità tecnica che testimonia come la riuscita di ogni sollevamento sia il risultato di un'accurata progettazione, dell'esperienza maturata sul campo e della perfetta sinergia tra ingegneria, tecnologie di sollevamento e professionalità degli operatori.

Keep on moving to ...a synchronized future!



Keep on moving to the future.

LIEBHERR LTM

1060 3.1



Autovictor ha scelto di inserire la Liebherr LTM 1060-3.1 nella propria flotta proprio per la straordinaria versatilità per il suo massimo equilibrio tra capacità di sollevamento, compattezza e rapidità di impiego. La LTM 1060-3.1 (60 tonnellate di capacità e un braccio telescopico da 48 metri) permette infatti di affrontare un'ampia gamma di interventi, dall'impiantistica industriale alle infrastrutture, fino alle attività di manutenzione, al montaggio di manufatti e agli interventi di emergenza, garantendo elevati standard di sicurezza, tempi di allestimento ridotti e prestazioni superiori rispetto a molte altre autogrù della stessa categoria. La sua flessibilità è stata dimostrata anche in due recenti operazioni svolte da Autovictor sulle sponde del Lago Maggiore. A Feriolo di Baveno, la gru è stata impiegata per il delicato sollevamento e posizionamento di pontili, dove precisione,

sbraccio e rapidità di esecuzione si sono rivelati determinanti. Pochi giorni dopo, a Verbania, la stessa macchina è intervenuta per l'abbattimento controllato di un albero pericolante, operando in completa sicurezza in un contesto urbano. Due



attività profondamente diverse tra loro che dimostrano come la Liebherr LTM 1060-3.1 rappresenti per Autovictor una risorsa estremamente polivalente, capace di adattarsi con la stessa efficacia a interventi infrastrutturali, industriali, civili e di pronto intervento, confermando il valore di un investimento orientato a garantire ai clienti il massimo livello di affidabilità, efficienza e qualità operativa.



HSE ACADEMY & CONSULTING

Nel settore del sollevamento e dei trasporti eccezionali, caratterizzato da elevata complessità tecnica e da condizioni operative spesso critiche, la sicurezza rappresenta un elemento strutturale del processo operativo.

In questo contesto si inserisce **AUTOVICTOR HSE ACADEMY & CONSULTING**, una struttura dedicata al supporto integrato delle aziende sui temi della salute, sicurezza e ambiente. L'approccio adottato è orientato all'analisi delle esigenze specifiche di ogni organizzazione, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni formative e operative mirate.

Le attività sono gestite da un team di professionisti qualificati, con competenze sia nella formazione sia nella gestione HSE, in grado di progettare percorsi personalizzati.

I corsi possono essere erogati presso le sedi dei clienti oppure all'interno di aule attrezzate e campi prova, garantendo sia adattabilità alle condizioni reali sia un contesto didattico strutturato.

I programmi formativi coprono le principali attrezzature di settore: piattaforme di lavoro mobili elevabili, gru mobili, gru per autocarro, carrelli elevatori e sollevatori telescopici. L'obiettivo è lo sviluppo di competenze operative concrete, attraverso un'integrazione efficace tra teoria e pratica, con sessioni operative su diverse tipologie di macchine e analisi dei relativi limiti e comportamenti.

I docenti sono professionisti con esperienza documentata nella formazione e nella sicurezza sul lavoro con **Decreto Ministeriale 6 marzo 2013**, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'esperienza operativa costituisce un elemento centrale, consentendo l'analisi di scenari realistici.

La verifica dell'apprendimento avviene tramite prove teoriche e pratiche, con rilascio di attestati conformi alle normative, subordinati alla partecipazione minima richiesta e al superamento delle valutazioni.

I percorsi coprono l'intero ciclo operativo, dalla pianificazione – inclusi gli aspetti di pre-lift

planning – fino all'esecuzione e alla gestione delle emergenze, contribuendo allo sviluppo di competenze orientate alla consapevolezza, alla precisione e alla responsabilità.



In questo ambito, la sicurezza è il risultato di un

processo continuo basato su formazione, aggiornamento e cultura organizzativa, elementi fondamentali per garantire affidabilità operativa e qualità delle prestazioni.

Per informazioni sicurezza@autovictor.it

Keep on moving to ...a safer future!



NOLEGGIO A FREDDO

Piattaforme Aeree

Autovictor rafforza il noleggio a freddo: quasi 100 piattaforme aeree e 90 sollevatori telescopici per un servizio sempre più completo!

Autovictor consolida e amplia in modo significativo la propria offerta di noleggio a freddo di piattaforme aeree e sollevatori telescopici, confermando una strategia industriale orientata alla flessibilità operativa e al supporto diretto dei clienti nei cantieri più complessi. Tra il 2025 e l'inizio del 2026, l'azienda ha



effettuato importanti investimenti posizionando Autovictor tra gli operatori con una delle dotazioni più ampie e diversificate sul mercato.

L'ampliamento della flotta di piattaforme aeree è stato realizzato attraverso l'acquisizione di mezzi dei



principali costruttori internazionali, tra cui Haulotte, Manitou, Socage e Cela. Una scelta strategica che consente di offrire soluzioni adatte a molteplici contesti applicativi: edilizia civile e industriale, lavori in quota in ambito logistico e produttivo, interventi in spazi ristretti o in contesti urbani complessi. La varietà di modelli disponibili permette di rispondere in modo puntuale alle esigenze operative dei clienti, garantendo affidabilità, sicurezza e continuità di utilizzo.

NOLEGGIO A FREDDO

Sollevatori Telescopici

Parallelamente, Autovictor ha potenziato in modo sostanziale anche la flotta di sollevatori telescopici, arrivando a circa 90 unità, con un mix di macchine Manitou e Magni, marchi di riferimento per prestazioni, versatilità e capacità di carico.

I sollevatori telescopici rappresentano un asset fondamentale per la gestione dei cantieri moderni, grazie alla possibilità di operare come mezzi multifunzione per movimentazione, posizionamento e supporto alle lavorazioni in quota.



L'IMPORTANZA DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO A FREDDO DI AUTOVICTOR!

Piattaforme aeree e sollevatori telescopici non sono utilizzati esclusivamente da Autovictor come mezzi di supporto interno alle operazioni con autogrù di alta capacità, impiegate nei cantieri più impegnativi e nei sollevamenti complessi.

Al contrario, questi mezzi sono disponibili per il noleggio diretto senza operatore, offrendo ai clienti la possibilità di integrarli autonomamente nella propria organizzazione di cantiere. Questa formula consente alle imprese di beneficiare di mezzi moderni e costantemente mantenuti senza dover sostenere investimenti diretti, mantenendo al contempo il pieno controllo delle operazioni. Tutte le macchine sono sottoposte a **rigorosi programmi di manutenzione preventiva e controlli periodici**, in conformità alle normative vigenti e agli standard HSE adottati da Autovictor.

Grazie all'ampiezza della flotta e alla varietà delle configurazioni disponibili, Autovictor è in grado di fornire soluzioni di noleggio a freddo su misura, sia per esigenze di breve periodo sia per impieghi continuativi su cantieri di lunga durata. Questo approccio

rafforza il ruolo dell'azienda non solo come operatore di sollevamenti e trasporti eccezionali, ma anche come partner tecnico per la gestione autonoma dei mezzi di cantiere.

L'investimento in piattaforme aeree e sollevatori telescopici conferma la visione di Autovictor: sviluppare un'offerta di noleggio evoluta, capace di affiancare i clienti con mezzi affidabili, performanti e immediatamente disponibili. Una strategia coerente con il *payoff* aziendale, **"Keep on moving to the future"**, che sintetizza l'impegno continuo verso l'innovazione, la crescita del parco mezzi e il supporto concreto alle esigenze operative del mercato.



NOLEGGIO A FREDDO

Gru Cingolate

Autovictor si distingue nel panorama del sollevamento e del noleggio non solo per l'ampiezza e la qualità del proprio parco mezzi, ma anche per la flessibilità operativa che è in grado di offrire ai propri clienti. Accanto ai servizi tradizionali di noleggio con operatore altamente qualificato, l'azienda mette a disposizione una soluzione ancora poco diffusa nel settore: il noleggio a freddo di gru cingolate.

Si tratta di un'opportunità strategica rivolta a imprese strutturate, *general contractor* e operatori specializzati che dispongono già di personale abilitato e desiderano mantenere il pieno controllo



40 t



60 t



100 t

operativo del mezzo in cantiere. Autovictor offre la possibilità di **noleggiare gru cingolate da 40, 60 e 100 tonnellate** di capacità, coprendo così un ampio spettro di applicazioni: dal montaggio di strutture prefabbricate leggere e medie, fino ad attività più impegnative in ambito infrastrutturale e industriale. La scelta del noleggio a freddo consente vantaggi concreti sotto diversi punti di vista. In primo luogo, permette una gestione diretta delle risorse di cantiere, ottimizzando tempi e costi operativi. In secondo luogo, garantisce maggiore autonomia nella pianificazione delle attività, senza vincoli legati alla disponibilità di operatori esterni. Infine, rappresenta una soluzione ideale per aziende che operano su cantieri continuativi o di lunga durata, dove l'integrazione del mezzo nella propria organizzazione interna diventa un fattore chiave di efficienza.

Nel mercato del sollevamento, **il noleggio a freddo di gru cingolate è ancora una nicchia**. La complessità tecnica di queste macchine, unita alla necessità di una manutenzione rigorosa e a standard elevati di sicurezza, porta molti operatori a limitarsi al noleggio con operatore. Autovictor, invece, ha scelto di investire anche in questa direzione, mettendo a disposizione mezzi affidabili, performanti e costantemente verificati, pronti per essere integrati in contesti operativi altamente professionali. Le gru cingolate disponibili a noleggio a freddo sono selezionate per garantire elevati standard in termini di stabilità, capacità di carico e versatilità di configurazione. dove l'accessibilità e le condizioni del suolo costituiscono una criticità. Questa proposta si inserisce in una visione più ampia di Autovictor, orientata a fornire soluzioni su misura e ad alto valore aggiunto. In un settore dove la standardizzazione dell'offerta è ancora molto diffusa, la possibilità di accedere al noleggio a freddo di **gru cingolate da 40, 60 e 100 tonnellate** rappresenta un elemento distintivo concreto.



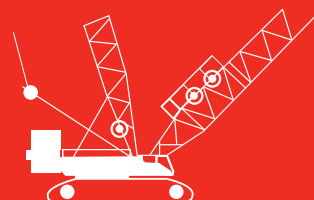
NOLEGGIO A FREDDO

Gru Cingolate



Sono tanti i benefici di una gru cingolata Autovictor per il noleggio a freddo sia in termini di modalità operative che di efficienza in cantiere.

Liebherr LTR 1100 - LTR 1060 - HS 855 HD
Sany SCE 600 TB



- * **Stabilità nella gestione dei carichi** soprattutto su terreni non perfettamente preparati con curve di carico performanti
- * Può operare con **carichi importanti** anche con braccio esteso
- * **Pick & carry** (con carico sospeso) ideale in montaggi industriali, prefabbricazione e strutture come ponti, viadotti
- * Autovictor fornisce la gru **“chiavi in mano”** già in configurazione operativa
- * Capacità di **operare su terreni critici** distribuendo meglio il carico
- * Modularità e **variegate configurazioni heavy lift** con migliore flessibilità su progetti complessi
- * Migliore **efficienza nei progetti ripetitivi o continuativi** (“long-term” projects) eliminando continui riposizionamenti.



LOGISTICA & MAGAZZINAGGIO



Autovictor amplia la propria offerta introducendo un servizio strutturato di logistica e magazzinaggio, dedicato allo stoccaggio a lungo periodo di container, carpenterie, componenti impiantistici, strutture prefabbricate e materiali fuori sagoma o di elevato peso unitario. Il servizio nasce dall'esperienza consolidata nella movimentazione pesante e nel trasporto eccezionale, e si integra con aree operative già attive presso la sede ENI di Caviaga, oltre che presso la sede principale e i magazzini situati a Brescia e Gravellona Toce. L'obiettivo è offrire al cliente un unico interlocutore in grado di gestire presa in carico, movimentazione, stoccaggio, conservazione e rilascio finale del materiale, garantendo controllo tecnico, sicurezza e tracciabilità.



1. ANALISI PRELIMINARE E DEFINIZIONE DEL PIANO LOGISTICO

Ogni attività parte da un'analisi tecnica dettagliata dei materiali da stoccare, considerando dimensioni, pesi, distribuzione dei carichi, centri di gravità, punti di sollevamento e ingombri. Vengono inoltre valutate condizioni di stoccaggio (temporaneo o a lungo termine) ed eventuali esigenze specifiche come protezioni o coperture. Su questa base viene progettato il *layout* del deposito, ottimizzando spazi, viabilità e accessibilità dei mezzi di sollevamento e movimentazione. L'obiettivo è ridurre movimentazioni successive, aumentare la sicurezza operativa e garantire coerenza con le fasi future del progetto.



2. PRESA IN CARICO DEL MATERIALE

La presa in carico include il ritiro (anche presso il cliente con trasporto e sollevamento integrati), la ricezione nei siti operativi e una verifica tecnica all'ingresso. Ogni elemento viene controllato, documentato fotograficamente e registrato con un sistema di identificazione per garantirne la tracciabilità. Questo processo formalizzato assicura trasparenza sullo stato del materiale e tutela sia il cliente sia l'operatore.



3. MOVIMENTAZIONE INTERNA E POSIZIONAMENTO

La movimentazione interna è eseguita con mezzi adeguati alla massa e alla tipologia dei carichi (autogrù, carrelli elevatori, telescopici, SPMT per carichi eccezionali). Il posizionamento segue un layout predefinito e prevede verifiche su distribuzione dei carichi, stabilità e corrette condizioni di appoggio. Quando necessario, vengono utilizzati sistemi di ripartizione (travi, basamenti, supporti) per garantire un trasferimento uniforme dei carichi ed evitare cedimenti o deformazioni nel tempo.



4. STOCCAGGIO A LUNGO PERIODO

Le aree di stoccaggio sono progettate per supportare carichi elevati e grandi dimensioni, con superfici ad alta portanza e spazi organizzati per l'accesso sicuro dei mezzi. Sono disponibili sia aree coperte sia piazzali esterni attrezzati con sistemi di drenaggio per preservare l'integrità dei materiali. Per stoccaggi prolungati o beni ad alto valore, vengono adottate misure di sicurezza dedicate, come controllo accessi e videosorveglianza, con l'obiettivo di garantire conservazione e continuità operativa fino alle fasi successive.



5. GESTIONE DOCUMENTALE E ACCESSIBILITA'

Ogni materiale stoccato viene registrato tramite un sistema identificativo che consente il monitoraggio di posizione, data di ingresso e movimentazioni. La tracciabilità garantisce al cliente visibilità costante sulle giacenze e supporta la pianificazione operativa. Nei servizi continuativi, il sistema può essere integrato con report periodici e coordinamento diretto con il committente, trasformando il magazzino in uno strumento attivo di gestione logistica.



6. SERVIZI ACCESSORI

Il magazzinaggio è integrato con i servizi di sollevamento e trasporto, permettendo ad Autovictor di gestire direttamente le fasi successive, inclusi trasferimenti verso cantiere, pianificazione mezzi e permessi. Sono inoltre disponibili attività complementari come pre-assemblaggi, preparazione per installazione o spedizioni export. Questa integrazione riduce le interfacce operative, migliorando tempi, sicurezza e controllo dei costi, trasformando il deposito in un *hub* logistico operativo.



7. ESPERIENZA OPERATIVA : GESTIONE ENI-CAVIAGA

Autovictor opera presso il sito ENI di Caviaga gestendo attività logistiche in un contesto industriale complesso e altamente regolamentato. Il modello adottato integra stoccaggio, movimentazione e coordinamento operativo in un sistema strutturato, con pianificazione ingegnerizzata dei flussi, gestione di componenti critici e supporto alle attività manutentive. L'approccio è orientato a efficienza operativa e tracciabilità completa.



8. VANTAGGI STRATEGICI PER IL CLIENTE

L'integrazione di trasporto, sollevamento e magazzinaggio in un unico interlocutore consente continuità operativa, riduzione delle interfacce tecniche e minimizzazione dei rischi legati alle movimentazioni. Il servizio è particolarmente adatto a settori ad alta complessità (Oil & Gas, impiantistica, infrastrutture, industria pesante), dove sicurezza, controllo dei carichi e rispetto delle tempistiche sono fondamentali.

Autovictor si posiziona così come partner logistico completo lungo tutto il ciclo operativo del materiale.



Autovictor

Digital Evolution



Un nuovo sito progettato per performance, accessibilità e supporto operativo!

Il nuovo sito web Autovictor rappresenta un'evoluzione concreta del nostro approccio al mercato: non solo una vetrina istituzionale, ma una vera e propria piattaforma operativa digitale progettata per supportare in modo diretto clienti, project manager, *buyer* e uffici tecnici.

L'architettura del sito è stata sviluppata con un focus preciso su tre driver fondamentali: velocità di accesso alle informazioni, precisione tecnica nella selezione dei mezzi e disponibilità immediata di contenuti operativi.

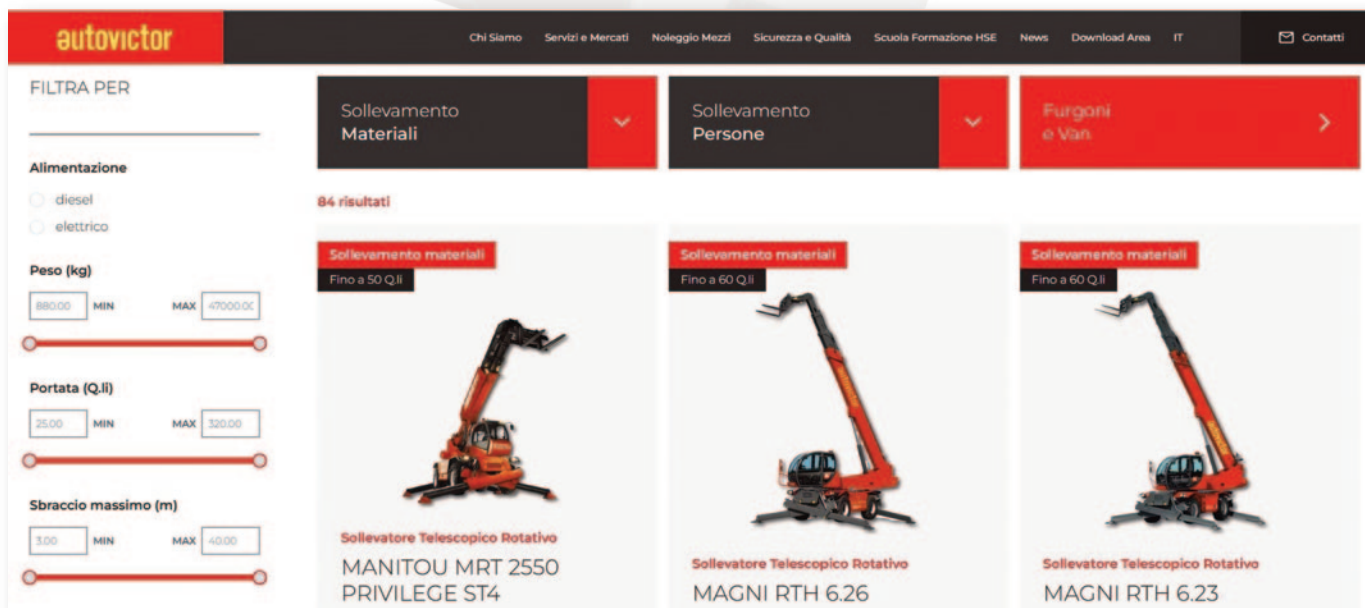
L'obiettivo è chiaro: ridurre il tempo di individuazione delle soluzioni più idonee, aumentare il livello di autonomia tecnica dell'utente e fornire un supporto documentale completo già nelle fasi preliminari di analisi e progettazione.

Ricerca avanzata per il noleggio a freddo

Una delle principali innovazioni introdotte è il sistema di ricerca avanzata basato su filtri altamente strutturati, specificamente progettato per il noleggio senza operatore.

Questo strumento permette una selezione estremamente precisa dei mezzi configurando la ricerca in funzione di parametri operativi reali, tra cui:

- Tipologia di attrezzatura (carrelli elevatori, piattaforme aeree, sollevatori telescopici ecc.)
- Portata nominale,



- Altezze di lavoro, sbracci orizzontali e verticali,
- Dimensioni di ingombro e peso operativo
- Tipologia di alimentazione (diesel, elettrico), in funzione del contesto operativo

Questo approccio consente una pre-selezione tecnica autonoma altamente affidabile, riducendo il rischio di errori in fase di scelta e ottimizzando il dialogo con l'ufficio commerciale.





Area Download & Social

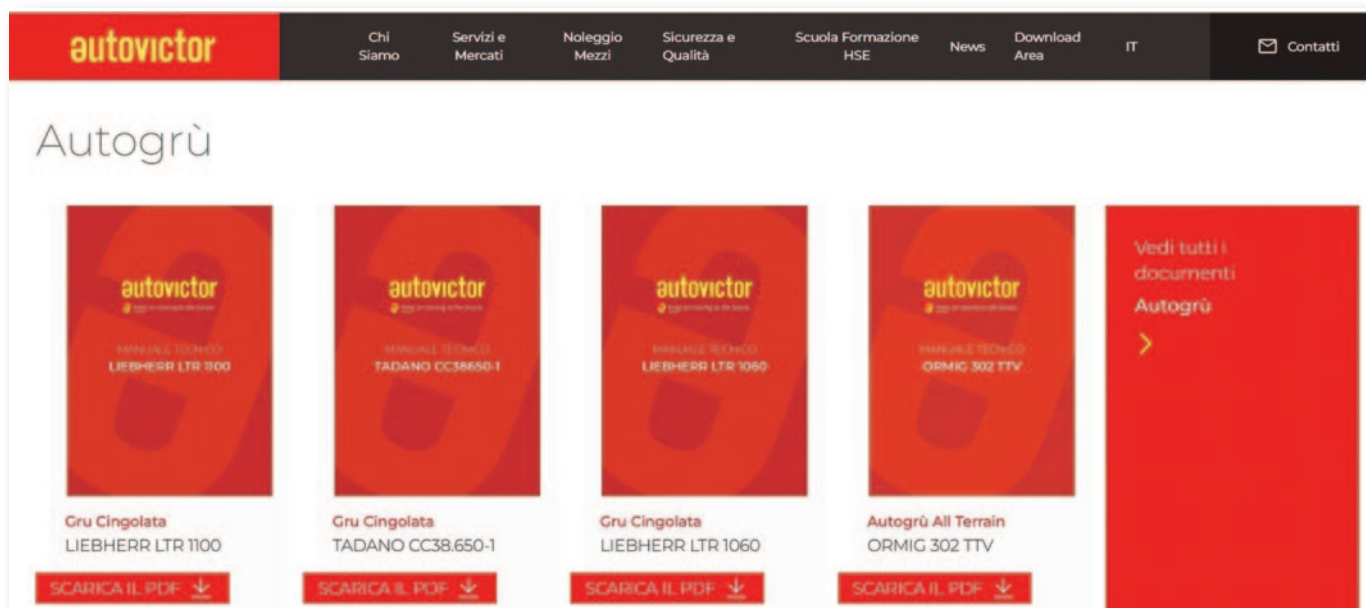
Area Download: documentazione tecnica centralizzata

È stata implementata una nuova sezione dedicata al download diretto della documentazione, progettata per supportare sia attività commerciali che ingegneristiche.

All'interno dell'area sono disponibili:

- Schede tecniche dettagliate dei mezzi
- Brochure suddivise per mercato e applicazione (sollevamento, trasporto eccezionale, noleggio)
- Certificazioni aziendali e conformità normative

Un hub unico che permette a clienti di accedere rapidamente a informazioni aggiornate e ufficiali, migliorando e velocizzando la qualità dei flussi documentali.



Un ecosistema digitale sempre più integrato

Negli ultimi anni, Autovictor ha investito in modo significativo nello sviluppo dei propri canali digitali, trasformandoli in strumenti strategici di comunicazione tecnica e *branding*.

LinkedIn

Il nostro canale ha visto una crescita costante, diventando un punto di riferimento per contenuti ad alto valore:

- Video operativi su cantieri reali
- *Case study* di sollevamenti complessi e trasporti eccezionali
- Approfondimenti tecnici su mezzi e metodologie operative

Un canale fondamentale per dialogare con *stakeholder*, *contractor* e ingegneri del settore.

Instagram | Facebook | YouTube

La presenza *social* è stata ulteriormente rafforzata con contenuti visuali ad alto impatto:

- Video di sollevamenti *heavy lift* e di mezzi per il noleggio a freddo
- Movimentazioni con *SPMT* e logistica integrata
- *Backstage* operativi e focus sui mezzi

Una comunicazione più immediata, che valorizza la capacità tecnica e operativa sul campo.

Autovictor: One step beyond ... Keep on moving to the future!



Keep on moving to the future.

ESTA AWARDS of EXCELLENCE

AUTOVICTOR Premiata agli ESTA Awards of Excellence 2026

Autovictor è orgogliosa di aver ottenuto un importante riconoscimento internazionale vincendo il premio nella categoria *"Telescopic Cranes – Lifting Capacity > 120 tonnes"* agli *ESTA Awards of Excellence 2026*, uno degli appuntamenti più prestigiosi a livello europeo per il settore del sollevamento e dei trasporti eccezionali. La cerimonia di premiazione si è svolta il 16 aprile 2026 a Noordwijk, nei Paesi Bassi, riunendo



i principali operatori e protagonisti del settore.

Il progetto premiato riguarda l'installazione del nuovo ponte "Calà del Moro" a Bagnolo di Po, in provincia di Rovigo, un intervento altamente complesso sotto il profilo tecnico e operativo.

Per la realizzazione di questa attività, Autovictor ha impiegato due gru mobili di alta capacità — una LIEBHERR LTM 1750 da 750 tonnellate e una TEREX AC 500 da 500 tonnellate — operando in configurazione di sollevamento in tandem, soluzione indispensabile per garantire il controllo e la distribuzione dei carichi durante tutte le fasi di movimentazione. La struttura movimentata, lunga circa 60 metri e con un peso complessivo di 115 tonnellate, è costituita da due travi curve con altezza variabile compresa tra 1800 mm e

3200 mm lungo l'asse centrale. Questa configurazione geometrica ha richiesto un'attenta analisi ingegneristica preliminare, con studi dettagliati sulle condizioni di carico e sulla perfetta sincronizzazione delle due macchine, oltre a una gestione estremamente precisa delle operazioni in cantiere.

Il successo dell'intervento è stato reso possibile grazie a una pianificazione avanzata, all'impiego di tecnologie e attrezzature di alto livello e, soprattutto, alla competenza e all'esperienza del team Autovictor, che ha saputo affrontare e risolvere tutte le criticità operative con elevati standard di sicurezza ed efficienza.



Un ringraziamento particolare va a tutto il team Autovictor per la professionalità, la dedizione e l'impegno dimostrati, elementi fondamentali che hanno reso possibile il raggiungimento di questo importante traguardo.

Il premio è stato ritirato da Alessandro Gino, Direttore Operativo, e da Gabriele Scandolo, Direttore Tecnico, a testimonianza del forte coordinamento tra area operativa e ingegneria che contraddistingue l'approccio Autovictor nella gestione di progetti complessi.

La presenza congiunta delle due figure chiave sottolinea inoltre l'importanza strategica attribuita dall'azienda all'integrazione tra pianificazione tecnica, capacità esecutiva e controllo operativo, elementi che rappresentano oggi un fattore distintivo nel mercato del sollevamento e dei trasporti eccezionali a livello europeo.

TEAM BUILDING

2026

Le grandi operazioni nascono dalle persone

Quando si osserva un ponte che viene sollevato con precisione, un trasporto eccezionale che attraversa la notte o un'autogrù che movimentata centinaia di tonnellate con assoluta sicurezza, l'attenzione viene inevitabilmente catturata dalla potenza dei mezzi, dalla tecnologia impiegata e dalla complessità dell'intervento. Eppure, dietro ogni operazione di successo esiste un elemento ancora più importante, che spesso rimane invisibile agli occhi di chi osserva: il valore delle persone.

Team Building Autovictor 2026: un'occasione dedicata non soltanto alla condivisione di momenti di convivialità, ma soprattutto al rafforzamento di quel patrimonio umano che rappresenta la vera forza di Autovictor. Ritrovarsi al di fuori del contesto operativo significa conoscersi meglio, consolidare i rapporti, favorire il confronto e rafforzare quel senso di appartenenza che, ogni giorno, si traduce in collaborazione, rispetto reciproco e fiducia. Valori che non si improvvisano e che costituiscono il fondamento della nostra cultura aziendale. In un settore dove precisione, organizzazione e sicurezza sono requisiti imprescindibili, la qualità del lavoro dipende prima di tutto dalla qualità delle relazioni



Sono le competenze, e la professionalità di ciascuno a rendere possibile ciò che, a prima vista, può sembrare straordinario. È il dialogo continuo tra chi progetta l'intervento e chi lo realizza sul campo. È la fiducia reciproca costruita nel tempo tra operatori, tecnici, autisti, gruisti, personale di officina, uffici operativi e tutte le funzioni aziendali che, ogni giorno, collaborano con un obiettivo comune. Ogni grande progetto nasce infatti da un lavoro di squadra. Dietro ogni sollevamento complesso, ogni movimentazione, ogni trasporto eccezionale e ogni attività svolta in sicurezza si trova una rete di persone che condividono responsabilità, conoscenze e capacità decisionali. È questa sinergia che permette di affrontare le sfide più impegnative con competenza, precisione e affidabilità. Con questo spirito è stato organizzato il

tra le persone. Per questo investire nella squadra significa investire nel futuro dell'azienda. Tutti i mezzi che compongono la nostra flotta rappresentano strumenti tecnologicamente avanzati e fondamentali per affrontare interventi sempre più complessi. Ma il loro vero valore emerge solo grazie alle competenze, alla passione e alla responsabilità di chi li utilizza ogni giorno. Sono le persone a fare la differenza, a trasformare la tecnologia in risultati, i progetti in opere realizzate e le sfide in nuovi traguardi. Ed è grazie all'impegno quotidiano di tutta la squadra che Autovictor continua a crescere, innovare e guardare al futuro con la stessa determinazione che la contraddistingue da oltre cinquant'anni.

Keep on Moving to the Future. Insieme.



Keep on moving to the future. 27



Keep on moving to the future.

AUTOVICTOR s.r.l.

Via Galvani 11/13 28060 San Pietro Mosezzo - Novara (IT)

Tel. +39 0321 35000

info@autovictor.it - www.autovictor.it